

SERVIZIO FINANZIARIOAII .A)

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016/2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario**1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015 -**

- Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 in data 30/05/2016 esecutiva ai sensi di legge,
- Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.
- Successivamente all'approvazione 2016/2018 non sono state apportate variazioni al bilancio.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 14/07/2016 esecutiva ai sensi di legge, e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 276.086,02 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		276.086,02
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		110.144,00
Fondo accantonamenti spese in conto capitale		11.336,00
Fondo accantonamenti spese correnti		138.629,00
Fondo		-
	Totale parte accantonata	260.109,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		13.024,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata	13.024,51
	Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	Totale parte disponibile (per differenza)	2.952,51

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento:

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione.

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio:

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne:

Con nota prot. nr. 7873 del 27/06/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri, agli atti presso il servizio finanziario, e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

5) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 1.343.328,68	Titolo I	€. 2.406.855,16
Titolo II	€. 1.477.132,01	Titolo II	€. 707.709,17
Titolo III	€. 327.262,51	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 273.376,71	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 0,00	Titolo VII	€. 59.036,42
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 12.312,77		
TOTALE	€. 3.433.412,68	TOTALE	€. 3.173.600,75

Alla data del **21/07/2016** risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 988.349,09 (28,79%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.434.326,90 (45,20%).

Non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi.

I residui attivi riaccertati ammontano a **€. 3.433.412,68** e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010 e prec.	Totale
Titolo I	€. 613.606,28	€. 275.759,74	€. 16.473,64	€. 68.535,70	€. 43.034,21	€. 25.919,11	€. 1.343.328,68
Titolo II	€. 881.471,90	€. 515.204,61	€. 25.886,15	€. 12.728,44	€. 589,02	€. 41.251,89	€. 1.477.132,01
Titolo III	€. 60.486,07	€. 11.054,56	€. 5.697,49	€. 17.772,50	€. 120,00	€. 232.131,89	€. 327.262,51
Titolo IV	€. 35.147,03	€. 0,00	€. 0,00	€. 103,10	€. 0,00	€. 238.126,58	€. 273.376,71
Titolo V	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Titolo VI	€. 89,54	€. 4.488,86	€. 0,00	€. 7.153,26	€. 581,11	€. 0,00	€. 12.312,77
TOTALE	€.1.590.800,82	€. 806.507,77	€. 48.057,28	€. 86.293,00	€. 44.324,34	€.838.429,47	€. 3.433.412,68

6) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

rispettato;

garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione in misura pari al%

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015 in quanto non spettante;

è stata accertata l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 202.505,00 corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;

- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 27.000,00 in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015 (accertati e riscossi €.15.878,27)
- non è stato applicato avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 25.352,00 **ad oggi non utilizzato**.

b) Gestione in conto capitale:

per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio.

7) Equilibrio nella gestione di cassa:

Il fondo cassa **alla data del 21/07/2016** ammonta a €. **1.614.280,59** e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€. 1.731.789,85 +
Pagamenti	€. 3.528.627,54 -
Riscossioni	€. 3.383.457,84 +
Riscossioni da Regularizzare con Reversali	€. 34.196,04 +
Pagamenti da Regularizzare con Mandati	€. 6.535,60 -
Fondo cassa al 21/07/2016	€. 1.614.280,59+
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 709.262,18
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 905.018,41

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 100.000,00 **ad oggi non utilizzato**.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Riepilogo variazioni di assestamento del bilancio 2016/2018

ANNUALITA' 2016

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 340.434,34	
	CA	€. 342.704,94	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 17.000,00
	CA		€. 17.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 365.204,34
	CA		€. 366.788,03
Variazioni in diminuzione	CO	€. 41.770,00	
	CA	€. 39.638,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 323.434,34	€. 323.434,34
TOTALE	CA	€. 325.704,94	€. 327.150,03

Preso atto che i responsabili dei servizi hanno manifestato la necessità di apportare variazioni alle dotazioni assegnate a seguito di:

- accertamento maggiori/minori entrate;
- rilevazione di economie di spesa;
- modifica delle dotazione di alcuni interventi di spesa al fine di garantire il normale funzionamento dei servizi comunali:

MAGGIORI ENTRATE CORRENTI NON CORRELATE ALLA SPESA:	€.	24.046,00
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI CORRELATE ALLA SPESA:	€.	283.925,41
MAGGIORI ENTRATE IN CONTO CAPITALE CORRELATE ALLA SPESA:	€.	<u>32.462,93</u>
TOTALE	€.	340.434,34

MINORI SPESE CORRENTI NON CORRELATE ALL'ENTRATA: €. 7.160,00
 (Spese per la pubblica illuminazione - €2.200,00, spese per il personale - €. 4.960,00)

Le maggiori entrate correnti non correlate (€. 24.046,00) e le minori spese correnti non correlate (€7.160,00) per un totale di €. 31.206,00 sono state impiegate per far fronte a maggiori esigenze della spesa corrente:

- €. 15.871,00 spese per il personale (compresi oneri ed IRAP) -
- €. 9.789,00 spese per il centro elettronico -
- €. 4.546,00 spese per acconto transazione Sardinia Ambiente (servizio nettezza urbana) -
- €. 1.000,00 spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali -

Entrate **correnti** correlate alla spesa: €. 232.291,41 "Finanziamento progetto "Home Care Premium"-
 " " " " " €. 35,00 "Interventi urgenti ed inderogabili - RAS" -
 " " " " " €. 31.900,00 "Progetti di inclusione sociale - RAS" -
 " " " " " €. 4.500,00 "Proventi servizi sociali diversi" (ludoteca, estateinsieme)
 " " " " " €. 14.599,00 " Contributo per la Scuola Civica di Musica - RAS"

Entrate **in conto capitale** correlate alla spesa: €. 18.000,00 "Finanziamento progetto "Home Care Premium"
 " " " " " " " " €. 14.462,93 "Restituzione somme non dovute"

Considerato che si è reso necessario provvedere ad una rimodulazione del Fondo Unico Regione Sardegna, tra la parte corrente e la parte investimenti per l'importo di €17.000,00 e ad effettuare storni fra capitoli della parte corrente ed in conto capitale così semplificate:

Capitolo	Descrizione	Variazione -	Variazione +
Entr./4022.00	Fondo unico per investimenti	17.000,00	
Entr./2089.00	Fondo unico per spese correnti		17.000,00
Spesa/ 1428.03	Spese per il diritto allo studio (F.U.)	4.610,00	
Spesa/1475.01	Spese per gestione archivio storico		4.360,00
Spesa/ 1490.00	Trasferimento per il servizio bibliotecario		250,00
Spesa/3023.01	Spese per progettazioni ed altri incarichi professionali (Fondo Unico)	30.000,00	
Spesa/3004.00	Acquisto mobili ed attrezzature d'ufficio (informatica)		3.000,00
Spesa/3062.00	Manutenzione immobili		10.000,00
Spesa/vari	Rimodulazione Fondo Unico		17.000,00
TOTALE		51.610,00	51.610,00

RIEPILOGO			
ENTRATA	Importo	Importo	
Variazioni in aumento competenza	€. 340.434,34		
Variazioni in aumento cassa		€. 342.704,94	
Variazioni in diminuzione competenza	€. 17.000,00		
Variazioni in diminuzione cassa		€. 17.000,00	
Differenza	€. 323.434,34	€. 325.704,94	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento competenza		€. 365.204,34	
Variazioni in aumento cassa			€. 366.788,03
Variazioni in diminuzione competenza		€. 41.770,00	
Variazioni in diminuzione cassa			€. 39.638,00
Differenza		€. 323.434,34	€. 327.150,03

8) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 110.144,00 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

9) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'**inesistenza** di debiti fuori bilancio;

10) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 21/07/2016 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Note finali:

- A conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2016, si rendono necessari adeguamenti delle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa, analiticamente riportate nei prospetti allegati al presente atto e modificano solo gli stanziamenti del bilancio 2016 e non anche le annualità 2017 e 2018;
- a seguito della verifica effettuata sulle previsioni di competenza 2016 del Bilancio di previsione 2016-2018, sulle previsioni di cassa, nonché sui residui attivi e passivi, si attesta il mantenimento degli equilibri di bilancio, gestione competenza e gestione residui e il permanere del rispetto del pareggio di Bilancio di cui alla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come da allegato prospetto;

Ghilarza li 22/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Anna Rita Onida